

Natalità e mortalità delle imprese artigiane, saldo positivo solo grazie all'edilizia

Pubblicato: Mercoledì 16 Febbraio 2005

Sono quasi 24.000 le imprese artigiane attive attualmente in provincia di Varese; si tratta di un dato molto significativo se lo si confronta con il totale delle imprese operanti sul territorio. L'artigianato rappresenta infatti un'elevata percentuale (più del 30%) sul totale dei soggetti che compongono la realtà economica della nostra provincia e la stessa situazione si rispecchia anche in quasi tutta l'Italia nord-occidentale.

Questi dati, [riferiti all'anno appena concluso](#), sono stati diffusi da Unioncamere sulla base di "Movimprese", l'analisi delle variazioni della natalità e mortalità delle imprese per territorio, forma giuridica e settore di attività economica condotta periodicamente da InfoCamere.

Sono più le cessazioni che le nuove iscrizioni in molti dei settori manifatturieri tra cui tessile, plastico e metalmeccanico, **bilanciate dal forte incremento di imprenditori** riscontrato invece **nell'edilizia** che, oltre ad includere la maggior parte delle imprese artigiane, rappresenta un vero e proprio centro di attrazione di nuove imprese, soprattutto individuali: è infatti pari a più di 900 unità l'incremento di questo tipo di imprese, definibili più come "lavoratori autonomi" che come aziende strutturate.

La situazione della nostra provincia riflette quella generale del nostro paese. Alla fine del 2004 sono infatti risultate registrate presso le Camere di Commercio nazionali 1.426.747 imprese artigiane, un incremento dell'1.26% rispetto al dicembre 2003 ma, anche a livello nazionale, le nuove iscrizioni non avrebbero superato le cessazioni di attività (di ben 18.000 unità) se non fosse stato per il contributo apportato dal forte aumento di operatori nel settore delle costruzioni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it